

# ATLANTE PINOCCHIO

*La diffusione del romanzo di Carlo Collodi*

*nel mondo*



TRECCANI

Studiare la diffusione dell'opera collodiana sul territorio svizzero significa considerare la sua fortuna all'interno delle quattro differenti culture linguistiche che convivono nella Confederazione Elvetica: l'italiano, il francese, il tedesco e il romancio. A oggi, senza contare le riedizioni dei singoli volumi e considerando insieme le edizioni integrali e quelle ridotte, risultano due edizioni svizzere di *Pinocchio* in italiano, quindici in francese, quattordici in tedesco e svizzero-tedesco, tre in romancio.

### — Coppie e triadi di edizioni plurilingue

Prima di entrare nel merito di un'analisi specifica delle quattro regioni linguistiche svizzere, è necessario considerare i punti di intersezione e dialogo che fra esse si sono creati attraverso l'uscita simultanea degli stessi volumi in lingue diverse, cosa che è avvenuta almeno in tre casi, evidenziando da parte degli editori in questione un vero interesse nazionale per l'opera collodiana.

Il primo è quello delle Éditions Silva che a Zurigo, nel 1968, hanno pubblicato due nuove edizioni di *Pinocchio*, una in tedesco, *Das Märchen von Pinocchio. Eine Geschichte die vor mehr als hundert Jahren in Italien passierte*, e l'altra in francese, *Les aventures de Pinocchio. Une histoire qui se passe en Italie, il y a plus de 100 ans*. L'opera è accompagnata da sessanta immagini realizzate da Martha Pfannenschmid (1900-1999) e la versione francese (il cui traduttore è anonimo) è una traduzione di quella tedesca di H. Huguenin.

Seguì, nel 1986, la pubblicazione trilingue – italiano, francese, tedesco – di *Pinocchio* da parte della società Mondo, attiva a Vevey dal 1966. L'edizione riprendeva la versione omonima *La storia di Pinocchio e tante altre*, pubblicata in Italia presso l'editore Dami, e la ampliava ponendola all'interno della cultura plurilingue svizzera. Il libro raccoglieva nove storie, di cui *Pinocchio* era la prima e le altre nove erano tratte da fiabe di Jean de La Fontaine, da Giovanni Boccaccio e dai fratelli Jacob e Wilhelm Grimm (*Il parere degli altri*, *Chichibio e la gru*, *I tre desideri*, *Ali e la sella del sultano*, *Amin e le uova*, *Salem e il chiodo*, *L'oca d'oro*, *I musicanti di Brema*). Il libero adattamento del testo italiano è opera di Peter Holeinone (probabilmente uno pseudonimo), mentre le illustrazioni sono di Tony Wolf (pseudonimo dell'illustratore Antonio Lupatelli, 1930-2018). Il traduttore tedesco è Gabrielle Pille, mentre è anonimo il traduttore francese.

Nel 2010, la società Mondo ha pubblicato in contemporanea una versione tedesca e una in lingua francese. La versione tedesca riprende, su concessione dell'editore NordSüd, la versione zurighese di quest'ultimo, il cui testo è stato tradotto dal francese dalla scrittrice e traduttrice tedesca Sabine Ludwig e illustrato dal belga Quentin Gréban. La versione francese è stata invece tradotta dall'italiano dal giornalista e traduttore francese Claude Sartirano (1937-2021) e accompagnata dalle stesse illustrazioni di Gréban. La traduzione di Sartirano era stata realizzata nel 2002, pubblicata per la prima volta nel 2006 a Parigi, presso l'editore de la Seine, e condotta a partire dal testo collodiano del 1883. Nella *Note du traducteur* accessibile on-line insieme al testo integrale (nota la cui presenza è piuttosto

**Manon André**

Università di Losanna

**Loreto Núñez**

Institut Suisse Jeunesse

**Marta Pizzagalli**

Università della Svizzera italiana di Lugano

---

# *Pinocchio* in Svizzera

---

**SVIZZERA**

**EUROPA**

AFRICA E MEDIO ORIENTE

AMERICHE E OCEANIA

ASIA

---

un *unicum* nelle traduzioni di *Pinocchio* consultate), Sartirano afferma essere suo intento restare fedele a «l'esprit du texte de Carlo Collodi», che viene identificato in uno stile volontariamente «simple, net, très précis». Interessante è qui sottolineare che Sartirano esplicita la scelta di tradurre il termine *burattino* con *marionnette*, perché «plus ludique donc plus en accord avec la personnalité fantaisiste du jeune héros de cette histoire», sebbene oggi sarebbe stato più comune tradurlo con *pantin*, sostantivo che però nei fatti risulta avere una «connotation péjorative» ([web.archive.org/web/20231003020139/http://claudio.sartirano.pagesperso-orange.fr/](http://web.archive.org/web/20231003020139/http://claudio.sartirano.pagesperso-orange.fr/); ultima consultazione 25 febbraio 2024).

Infine, nel 2012 è uscito a Meinier, presso la Fondation archives Antonio Saura, il volume *Der neue Pinocchio. Die Abenteuer des Pinocchio neu erzählt*, già pubblicato in lingua francese nel 2010. La genesi di quest'opera ha attraversato diverse culture linguistiche: il testo originale è infatti un adattamento collodiano della scrittrice e illustratrice austriaca per l'infanzia Christine Nöstlinger (1936-2018), pubblicato in tedesco nel 1988 con il titolo *Der neue Pinocchio*; le immagini sono invece dell'illustratore spagnolo Antonio Saura (1930-1998) che, nel 1994, avevano accompagnato la traduzione spagnola del testo di Nöstlinger, pubblicata con il titolo *Las aventuras de Pinocho de Carlo Collodi, contadas de nuevo por Christine Nöstlinger*. Nel 2010 è stata pubblicata, presso la stessa Fondation archives Antonio Saura, la versione francese in trentacinque capitoli dal titolo *Le nouveau Pinocchio. Nouvelle version des aventures de Pinocchio de Carlo Collodi*. Il testo tedesco di Nöstlinger è stato qui tradotto in francese da Ghyslaine Lagarde-Sailer, che è partita dall'originale tedesco e non dalla versione spagnola del 1994. Si arriva così al 2012, anno in cui, per la pubblicazione in tedesco, viene ripreso il testo originale del 1988 di Nöstlinger, accompagnato dalle immagini del 1994 di Saura.

### — *Pinocchio nella Svizzera italiana*

La relativa penuria delle edizioni svizzere in lingua italiana di *Pinocchio* è, come si può intuire, direttamente motivata dalla ricca presenza di edizioni italiane. L'esistenza di edizioni svizzere in lingua italiana, dunque, è un fenomeno piuttosto inaspettato poiché non giustificato dal bisogno di traduzione o dalla mancanza di edizioni a disposizione; la ragione va allora cercata piuttosto nel contesto in cui i volumi vengono pubblicati.

Si è già detto, infatti, di come il volume edito presso Mondo nel 1986 si inserisse all'interno della 'trilogia plurilingue svizzera', che vedeva accostate la versione tedesca e francese. Vi è però anche un'altra edizione svizzera in lingua italiana, ascrivibile a un differente intento: si tratta del volume *Pinocchio*, edito a Berna per A. Francke S.A. nel 1942, che ebbe notevole successo, se si considerano le due ristampe, nel 1946 e 1960. Il libro non riporta la versione integrale dell'opera collodiana, ma un «testo scelto, annotato e pubblicato» (come si legge nel frontespizio) da Max Grütter: in quarantasei pagine vengono infatti riassunti i trentasei capitoli del 1883 e la storia è seguita da una breve appendice di annotazioni, che traduce in tedesco alcune espressioni, termini colloquiali, oppure ormai in disuso. Questa configurazione manifesta, dunque, il nuovo contesto di destinazione del volume, il cui testo è selezionato e annotato appositamente per lettori svizzeri tedeschi, interessati all'apprendimento dell'italiano e/o ad accostarsi alla cultura italiana. Il volume fa parte della *Collezione di testi italiani*, collana che pubblica opere italiane adattate ai lettori svizzeri-tedeschi.

### — *Pinocchio nella Svizzera francese*

Le quindici edizioni svizzere di *Pinocchio* in lingua francese sono uscite fra il 1902 e il 2017 e presentano talvolta contatti con le edizioni pubblicate in Francia. Il volume del 1902, che

traduce letteralmente il titolo italiano *Les aventures de Pinocchio. Histoire d'une marionnette*, fu edito a Tramelan da Voumard e distribuito a Parigi dalla Librairie Fischbacher, con la quale l'editore aveva un accordo di distribuzione. La traduzione è di Emilio, forse Emilio Treves, che ha utilizzato il testo della diciassettesima edizione italiana con le illustrazioni di Enrico Mazzanti e Giuseppe Magni.

Del 1911 è il volume *Les aventures de Pinocchio*, edito a Losanna presso Payot e tradotto dall'italiano da un anonimo; l'illustratore è il francese Louis Maîtrejean (1882-1955), che per l'opera ha realizzato sedici immagini. Il legame con la Francia è qui presente grazie all'editore Payot che, nato a Losanna, nel 1912 aveva aperto una sede anche a Parigi.

Interessante è la versione ridotta di *Pinocchio* contenuta in *Mon second livre. Livre de lecture à l'usage de la deuxième et troisième années d'école*, edito nel 1934 da Payot & Cie. Il libro era dedicato agli scolari appena alfabetizzati, cui intendeva proporre storie e racconti interessanti e vari, così da poter arricchire il loro bagaglio lessicale e allenare la capacità di lettura. L'opera fu adottata dal dipartimento dell'Istruzione pubblica del canton Vaud e presenta gli estratti di vari racconti per ragazzi, raggruppati in più e diversi capitoli a seconda dell'edizione: in particolare, nel volume del 1934, *Pinocchio* è collocato nel capitolo *Pour les plus grands*. L'opera ha visto sette riedizioni dal 1915 al 1956 (quella del 1934 è la quarta), ciascuna delle quali presenta modifiche per quanto riguarda sia i testi antologizzati, sia le illustrazioni. Va poi rimarcato, a riprova del successo dell'opera collodiana, che *Pinocchio* è presente anche in tutte le riedizioni che seguono, dal 1934 in poi. I passaggi inclusi nell'antologia sono tratti soprattutto dalla seconda parte del romanzo di Collodi, ovvero quella in cui l'intento pedagogico-moralista sembra spesso prioritario: vi si trovano, oltre all'episodio delle tre pere, quello della medicina, la scena iconica del naso che cresce a seguito di menzogne, quella delle orecchie d'asino apparse nel paese dei Balocchi e, infine, il momento in cui a Pinocchio viene svelato il segreto per crescere. Solo nell'edizione del 1943 viene aggiunto l'ulteriore episodio della lumaca. La facile lettura moralistica degli episodi antologizzati suggerisce e conferma, dunque, la natura didattica ed educativa dell'operazione degli editori.

Nel 1936 l'editore Livressor pubblicò due volumi dal titolo *Les aventures de Pinocchio*, uno edito a Losanna-Ginevra, l'altro a Parigi. All'opera di Collodi si aggiunge qui un ulteriore capitolo, il ventiquattresimo: *Un voyage mouvementé de Pinocchio en Suisse*, dove si racconta la caduta del burattino che, mentre è diretto verso il mare a cavallo della colomba, perde l'equilibrio a causa del vento in prossimità delle Alpi. Salvato da un'aquila, Pinocchio riesce comunque a raggiungere il mare e, nel frattempo, ha l'occasione di udire la leggenda raccontata dall'aquila sulla ragione per cui le montagne siano così bianche. Il libro è illustrato da Erik (pseudonimo di André Joly, 1912-1974) e non se ne conosce il traduttore, ma è simile a quello che sarebbe stato pubblicato nel 1941 da Arts graph. Schüler a Bienne, con il titolo *Les aventures de Pinocchio d'après C. Collodi. Nouvelle adaptation, augmentée d'un chapitre: Pinocchio en Suisse*. Di quest'ultima edizione è indicato anche il traduttore, Charles Tritten (1908-1948), forse lo stesso di Livressor 1936, mentre l'illustratore è nuovamente Erik.

Vi è, infine, *Les aventures de Pinocchio. Récit pour Kamishibai*, edito da Khépri David Telese nel 2017. Il testo italiano è stato tradotto e adattato da Noémie Pétremand e illustrato da Filippo Farneti. L'opera è pensata per il racconto tramite la tecnica giapponese del *kamishibai*, il «teatro di carta», e, sebbene ciò richieda una semplificazione del testo di partenza, l'edizione afferma di non volerlo sostituire, ma anzi di rappresentare «une invitation à lire l'oeuvre complète» (*Les aventures de Pinocchio*, 2017, p. 24).

Va poi sottolineato che la fortuna di *Pinocchio* nella Svizzera francese non si esaurisce con le traduzioni: vanno anche considerate, infatti, le opere che al libro di Collodi si sono ispirate. Tra queste, citiamo le riscritture che si iscrivono nel genere delle pinocchiate, come *Le frère de Pinocchio. Suite des Aventures de Pinocchio de C. Collodi* di Jean Chevaux, pubblicato da Editions Etienne & Co a Morges nel 1943, *Marietta chez les clowns* di Corinna Bille e Albertine (Genève, La Joie de lire, 2001), e gli adattamenti per il teatro, come *Pinocchio. Féerie en 2 actes et 12 tableaux* (Lausanne, Théâtre d'Enfants, 1960), *Les aventures de Pinocchio* (La Chaux-de-Fonds, Théâtre populaire romand, 1983) e *Pinocchio* (Genève, Editions Lied, Théâtre Am Stram Gram, 1987). Vi sono poi, ancora, la versione a fumetti di *Pinocchio*, opera di Corinne Denoyelle e Arnaud Boutle (Genève, Paquet, 2003, 2005<sup>2</sup>), gli esiti iconografici della mostra del novembre 2020 al Château de Saint-Maurice, *Portraits de Pinocchio par 25 illustratrices, illustrateurs et bédéistes suisses*, e opere che partono dall'immaginario collodiano per costruire nuove storie. Infine, la ricezione del *Pinocchio* di Walt Disney, che ha avuto influenza anche sul territorio svizzero francese, generando la pubblicazione di volumi come *La promesse de Pinocchio* (Genève, G. Naef, 1990).

### — Pinocchio nella Svizzera tedesca

Le edizioni svizzere in lingua tedesca sono quattordici e vanno dal 1938 al 2012; analizziamo qui alcune delle più interessanti.

Il volume *Klötzlis lustige Abenteuer* fu pubblicato nel 1938 da Huber e vide due riedizioni con la stessa casa editrice, nel 1947 e nel 1965, e una terza nel 1968, presso la Neue Schweizer Bibliothek; è una libera traduzione del testo italiano a opera di Josef Kraft, con le illustrazioni di Ettore Cocchi.

Negli anni Cinquanta, a Zurigo, uscì un'edizione delle *Pinocchio's Abenteuer* di Buchclub Ex Libris editore, con la traduzione dall'italiano di Nino Ernè e ventinove immagini di Martin e Ruth Koser-Michaëls. Nella traduzione di Ernè la conclusione del racconto «“Armer Pinocchio!” dachte der kleine Junge und sah den Kasper lange Zeit nachdenklich an, “wie kläglich du aussiehst. Aber sei getrost: jetzt hat sich ‘s ausgehampelt”. ENDE UND NEUER BEGINN» presenta un minimo ma significativo scarto rispetto alla conclusione collodiana: manca infatti il segno interpuntivo («!...») che, in Collodi, segnala spesso la natura umoristica della scrittura e in questo caso contribuiva in maniera importante alla rilettura in chiave umoristica della finale affermazione compiaciuta di Pinocchio. Nella conclusione tedesca vi è invece un nuovo tono, che traduce lo stile di Collodi e la sua ironia implicita nella soddisfazione del protagonista con l'esplicita amarezza del bambino per l'abbandono della sua vecchia condizione di burattino: *Armer Pinocchio!*.

Nel 1988 furono pubblicate le *Pinocchio's Abenteuer* dell'editore Sauerländer ad Aarau, cui seguirono più riedizioni nel 1989 e 1995. Il testo è accompagnato dalle immagini del noto illustratore fiorentino Roberto Innocenti (n. 1940), mosse dall'ispirazione locale e dall'intento di «ricollocare Pinocchio in Toscana». Il traduttore è Hubert Bausch, il cui testo è lo stesso dell'edizione del 1986 dell'editore tedesco Philipp Reclam.

Una nuova edizione di *Pinocchio* fu pubblicata a Brugg nel 1991 da BEA + Poly-Verlags AG: non esattamente un editore, ma una società nata a metà secolo per la fidelizzazione dei clienti di articoli di marca; collezionando i punti raccolti si potevano ricevere infatti dei libri in premio. L'opera è adattata per l'infanzia (6-9 anni) e inserita all'interno della collezione *BEA-Märchenschatz*; la traduzione è di Neil Morris e Ting Morris, mentre le illustrazioni sono di Frances Elisabeth Livens.

Va citata poi almeno un'altra edizione di interesse particolare: si tratta della versione in svizzero-tedesco – quello della città di Berna – tradotta dall'italiano da Ruth Troxler e Thomas Gsteiger, con le immagini di Martha Pfannenschmid del 1968. L'opera è stata pubblicata nel 2007 a Olten, presso l'editore Weltbild, ed esiste anche nella versione audio-libro.

Infine, come per la Svizzera francese, la fortuna di *Pinocchio* nella Svizzera tedesca non si esaurisce nelle traduzioni. Va dunque citato il volume di Robert Lips, *Mit Globi und Pinocchio nach Venedig* (Zürich, Globi-Verlag, 1957), opera particolarmente interessante poiché mostra l'adattamento del burattino toscano al nuovo contesto: Globi è infatti un personaggio dei fumetti, tipico della svizzera tedesca, e le otto riedizioni (continue fino al 2021) ne testimoniano la fortuna. Vi sono poi, anche in questo caso, riscritture dell'opera collodiana, come *Geschichten für besondere Kinder!* di Bert Gerdes (Zürich 1985) che raccoglie, insieme a *Pinocchio, das Gleichgewichtsmännchen*, altri racconti per l'infanzia; adattamenti per il teatro come *König Eselohr. Ein Spiel für Kinder von 8 bis 10 Jahren frei nach einem Motiv aus Pinocchio* di Friedrich Wyss (Aarau, Sauerländer, 1966) e *Pinocchio* di Stefan Koch-Spinnler (Zug, Kinder- und Jugendtheater Zug, 1999) e il quaderno di attività per l'infanzia *Pinocchio PROKIGA Themenmappe* di Janine Bonadimann (Winterthur, ProKiga-Lehrmittelverlag, 2012). A questi si affianca la versione musicale per l'infanzia di Thomas Fortmann *Pinocchio. Ein Kinder-Musical nach der Geschichte von Carlo Collodi* (Zürich, Bühnenverlag Seefeld, 1989). In conclusione, citiamo per completezza anche due opere, edite a Stuttgart-Zürich da Delphin-Verlag, che sono il frutto della ricezione del *Pinocchio* di Walt Disney (la prima, con riedizioni nel 1969, 1976, 1978; e la seconda, *Pinocchio und sein Abenteuer im Marionettentheater*, del 1975).

### — Pinocchio nella Svizzera romancia

Le edizioni svizzere in lingua romancia sono tre (di cui una ristampata) e vanno dal 1934 al 1983.

*Las aventüras da Pinuoch. Istorgia d'üna marionetta* fu edita nel 1934 presso Bemporad, tradotta da Barbla Könz-Brunner e accompagnata dalle immagini di Attilio Mussino del 1911.

Del 1956 è *Las aventuras de Pignoc. Storgias d'in pöplenn*, edito a Coira presso Ligia Romontscha. Il testo è stato tradotto e adattato dallo studioso e traduttore svizzero Alfons Maissen (1905-2003) e illustrato dall'architetto e illustratore svizzero Venantius Maissen (1910-1986), poi riproposto da Ediziuns Desertina nel 1982. Una nuova edizione, *Las aventüras da Pinuoch. Istorgia d'üna marionetta*, è uscita nel 1983, edita da Ediziuns Desertina, in questo caso con la traduzione di Corina Stupan e le stesse illustrazioni di Maissen.

### BIBLIOGRAFIA

C. COLLODI, *Les aventures de Pinocchio*, illustrazioni di R. de La Nézière, Lausanne-Genève-Neuchâtel-Vevvey-Montreux-Berne 1927.

C. COLLODI, *Les aventures de Pinocchio*, in *Grand, Fanny-Marie et Briod, Ulysse, Mon second Livre. Livre de lecture à l'usage de la deuxième et troisième années d'école*, Lausanne-Genève-Neuchâtel-Vevvey-Montreux-Berne-Bâle 1934, pp. 268-80.

C. COLLODI, *Les aventures de Pinocchio*, illustrazioni di J.J. Mennet, Lausanne 1945.

C. COLLODI, *Pinochios Abenteuer*, trad. di R. Köster, illustrazioni di J.M. Szancer, Zürich 1958.

C. COLLODI, *Pinochios Abenteuer*, Zürich 1963.

C. COLLODI, *Pinochios Abenteuer*, trad. Paula Goldschmidt, illustrazioni di J.M. Szancer, Zürich 1964.

C. COLLODI, *Das Märchen von Pinocchio. Eine Geschichte die vor mehr als hundert Jahren in Italien passierte*, trad. di H. Huguenin, illustrazioni di M. Pfannenschmid, Zürich 1968.

C. COLLODI, *Les aventures de Pinocchio. Une histoire qui se passe en Italie, il y a plus de 100 ans*, trad. di H. Huguenin, illustrazioni di M. Pfannenschmid, Zürich 1968.

C. COLLODI, *Les aventures de Pinocchio*, Genève 1973.

C. COLLODI, *Pinocchio*, trad. di H. Legers, illustrazioni di C. Chiostrì, Zürich 1978.

C. COLLODI, *Pinocchio-Walt Disney nach dem Buch von Collodi*, Stuttgart-Zürich 1978.

- C. COLLODI, *Les aventures de Pinocchio*, Montreux 1983.
- C. COLLODI, *Der neue Pinocchio. Die Abenteuer des Pinocchio neu erzählt*, trad. di C. Nöstlinger, illustrazioni di N. Heidelbach, Weinheim-Basel 1988.
- D. MARCHESCHI, *Collodi ritrovato*, Pisa 1990.
- C. COLLODI, *Pinocchio*, illustrazioni di P. Stevenson, Genève 1994.
- C. COLLODI, *Les aventures de Pinocchio*, trad. di N. Cazelles, Arles 1995.
- E. O'SULLIVAN, *Die Pinocchio-Rezeption im deutschsprachigen Raum, in Tradierungsformen von Klassikern der Kinderliteratur am Beispiel von Carlo Collodis Pinocchio*, in ID., *Kinderliterarische Komparatistik*, Heidelberg 2000, pp. 406-14.
- F. VALLOTON, *L'édition romande et ses acteurs, 1850-1920*, Genève 2001.
- M. COLIN, *L'âge d'or de la littérature d'enfance et de jeunesse italienne*, Caen 2005.
- C. COLLODI, *Die Abenteuer des Pinocchio. Die Geschichte einer Holzpuppe*, trad. e illustrazioni di M. Grasso, Oldenburg 2011.
- Les aventures de Pinocchio. Récit pour Kamishibai*, a cura di N. Pétremand, illustrazioni di F. Farneti, Bretigny-sur-Morrens 2017.
- V. BONANNI, *La fabbrica di Pinocchio. Dalla fiaba all'illustrazione, l'immaginario di Collodi*, Roma 2020.
- U. SCHIMMING, *Pinocchios übersetzerischer Werdegang*, «*Letteraturen. E-Magazin für Kinder- und Jugendliteratur*», 21 aprile 2021, [letteraturen.letterata.de/2021/04/pinocchios-uebersetzerischer-werdegang/](http://letteraturen.letterata.de/2021/04/pinocchios-uebersetzerischer-werdegang/).
- N. VENEZIANI, *Qual è il libro italiano più tradotto al mondo? Tre italiani a confronto*, Milano 2021.
- M. CASARI, *Pinocchio nel mondo: traduzioni in immagini*, «*New Italian books*», 4 maggio 2022, [www.newitalianbooks.it/it/pinocchio-nel-mondo-traduzioni-in-immagini/](http://www.newitalianbooks.it/it/pinocchio-nel-mondo-traduzioni-in-immagini/).
- M. CASARI, *Pinocchio in altre lingue*, «*New Italian books*», [www.newitalianbooks.it/it/pinocchio-in-altre-lingue/](http://www.newitalianbooks.it/it/pinocchio-in-altre-lingue/).

Tutte le pagine web si intendono visitate per l'ultima volta il 15 febbraio 2024.

---

Il presente studio è stato avviato in collaborazione con il CLE (*Centre de recherche en Langues et Littératures Européennes Comparées*) dell'Università di Losanna, diretto dalla prof.ssa Ute Heidmann, e con l'ISJM (*Institut Suisse Jeunesse et Médias*) di Losanna, diretto dalla dott.ssa Loreto Núñez. Le Autrici ringraziano Ute Heidmann e Loreto Núñez per la loro supervisione.